

**AI PREFETTO DI BENEVENTO
Dr.ssa. RAFFAELA MOSCARELLA**

e p.c. ai CITTADINI ITALIANI e ai MEDIA

Eccellenza,
fortunatamente non ho ricevuto i doni per indovinare le ragioni che le impediscono di colloquiare con me. Posso solo azzardare l'ipotesi che i cortigiani del Palazzo del Governo mi abbiano descritto come il Questore vicario Marino, che, avendomi forse visto ballare senza musica, mi colorò con i seguenti aggettivi:

Abnorme, aggressivo, anormale, delirante, farneticante, imprevedibile, minaccioso, riottoso ad ogni forma di regola sociale e intollerante agli ordini d'autorità.

p. IL QUESTORE
VICARIO
(Marino)



Gli specialisti del Centro di Igiene Mentale di Via Grimoaldo Re, dopo 3 gg di accurati controlli psicomotori e 370 quiz psicoattitudinali, accertarono che non ero affatto stonato. Sicché, attestarono che sapevo cantare, scrivere e suonare con la lingua, con il plettro e con i pugni, come Jimi Hendrix e Nino Benvenuti. Per di più, accertarono che facevo le battute e non uscivo mai fuori tempo. Ma, scrissero che ero piuttosto logorroico, in quanto parlo troppo e rispondo a tutte le domande, senza dare tregua ai magistrati e senza mai avvalermi della facoltà di tenere la bocca chiusa.

Se desidera leggere il referto degli specialisti, non Le farò mancare nulla. Però Le suggerisco di concedermi un sereno dialogo e un solo ballo lento.

In tal modo potremo intenderci e trovare una soluzione pacifica del problema, evitando di salire sul ring e di far valere le ragioni con i pugni.

Benevento, 13 dicembre 2024

Attilio Paradiso
attilio.paradiso@pec.it